

Sinossi



La vera storia di Maurice e Joseph, due giovani fratelli ebrei nella Francia occupata dai tedeschi che, con coraggio e determinazione riescono a sopravvivere alle barbarie naziste e a ricongiungersi alla famiglia. Una storia vera sull'Olocausto tratta dal romanzo di Joseph Joffo, pubblicato nel 1973, che racconta la sua fuga dalla Francia durante la Seconda Guerra Mondiale.



Un sacchetto di biglie
di Christian Duguay

CIRCUITO CINEMA
Numero Verde 800111111
www.circuitocinemascuole.com
info@circuitocinemascuole.com

Incontro con Joseph Joffo

COME È STATO L'INCONTRO CON IL REGISTA CHRISTIAN DUGUAY?

È stato una vera gioia. Per prima cosa mi ha fatto vedere il suo film *Fuggire* che mi è piaciuto moltissimo. Poi, ho visto il suo film su Hitler. Non si tratta una tematica del genere per caso. Mi è sembrato che fosse in maniera evidente la persona giusta e non mi sono sbagliato.

COME HA TROVATO IL PUNTO DI VISTA DI CHRISTIAN DUGUAY RISPETTO AGLI AVVENIMENTI EVOCATI

NEL FILM?

Tutti abbiamo una visione differente di quello che è successo durante la guerra. Christian è stato superbo perché ha trovato la giusta misura; non è mai stato eccessivo ed è riuscito a restare oggettivo, apportando comunque il suo punto di vista di autore e di regista.

COSA HA PROVATO LA PRIMA VOLTA CHE HA VISTO IL FILM?

Si era appena concluso il montaggio e il film non era completamente finito. Tuttavia, mi sono venuti i brividi e ho

pianto. Secondo me, Christian Duguay ha fatto il film della sua vita.

PENSA CHE TRASMETTA UN MESSAGGIO AL PUBBLICO DI OGGI?

In questo momento, la storia che ho visto io risuona in modo particolarmente forte. A causa del terrorismo, anche i bambini di oggi sono costretti a fuggire. Come noi cinquanta anni fa, si ritrovano per strada, completamente isolati e lasciati a se stessi. Spero che il film ci sproni a interrogarci sul destino dei bambini e di queste famiglie distrutte.



Incontro con Batyste Fleuriel Palmieri (Joseph) e Dorian Le Clech (Maurice)

CONOSCEVATE IL LIBRO?

Dorian: io non lo conoscevo, quindi l'ho letto con mia madre. Sono rimasto impressionato da Joseph che aveva soltanto dieci anni quando è partito con suo fratello. Non so se al suo posto avrei saputo cavarmela. Prendere il treno, fuggire, camminare per ore, è incredibile vedere tutte le prove che è riuscito ad affrontare alla sua età!
Batyste: io avevo letto il libro a scuola. Quando ho iniziato a prepararmi per il film, ho letto anche il fumetto. Sono

rimasto più attratto da quest'ultimo. Non riesco a immaginarmi come avremmo adattato il libro. Come Dorian, non so se sarei stato in grado di fare quello che hanno fatto Maurice e Joseph.

PARLATEMI DEI VOSTRI PERSONAGGI

Dorian: i due ragazzi sono molto coraggiosi e molto complici. Joseph ha lasciato il suo sacchetto di biglie dietro di lui, è come se abbandonasse la sua

vita precedente per proiettarsi verso il futuro. È fantastico. Lui è più giovane di Maurice e per riuscire a seguirlo e incassare i colpi della vita, ha avuto un coraggio incredibile. Durante il viaggio, si tempera e cambia.

Batyste: Maurice è più consapevole della situazione e dei rischi legati alla guerra. Tenta di proteggere Joseph e fa di tutto affinché sia al sicuro. È un po' il capo. Sin dalla partenza sa che avrebbe affrontato grandi difficoltà: la separazione dalla famiglia, il rischio di essere arrestati, lo spaesamento per la

fuga e per le tante ore di cammino, la fame, l'assenza di sonno, le trappole da evitare, le violenze della guerra.

COME SI È SVOLTO IL VOSTRO INCONTRO CON JOSEPH JOFFO?

Dorian: l'ho incontrato a Nizza. Mi ha incoraggiato e mi ha detto: «Sei un bravo ragazzo e mi assomigli molto». Questo mi ha dato un po' di carica per le scene drammatiche che avremmo girato un'ora dopo.

Batyste: ero impressionato e un

po' in soggezione. Cercando di immedesimarmi in lui trovavo la storia molto toccante. Ricordo che mi ha detto: «Spero che sarai forte come Maurice». La cosa mi ha messo un po' sotto pressione.

COSA VORRESTE DIRE AI VOSTRI COETANEI SU QUESTA ESPERIENZA?

Batyste: studiamo la Shoah a scuola ma non ci immergiamo mai nella storia individuale delle persone.

Con il film, abbiamo capito quello che gli ebrei hanno visto e subito. È un film toccante che fa capire cos'è accaduto veramente durante la guerra: famiglie divise, torture, fucilazioni dei partigiani, bambini che si nascondevano e la paura di essere catturati e di morire. Invito i miei amici ad andare a vedere il film per fargli capire l'orrore della guerra.

Dorian: questo film è importante per prendere coscienza di com'era difficile la vita in quegli'anni.

Proposte di laboratorio

Fai una ricerca insieme ai tuoi compagni sul tema dei bambini e la Shoah e su quanto accaduto nella tua città anche attraverso testimonianze dirette.

Laboratori per i più piccoli

Disegna con i tuoi compagni le scene del film che ti hanno colpito.

Sprunti di riflessione

Prova a descrivere la scena che più ti ha colpito e prova a spiegarne le motivazioni.

Come pensi ti saresti comportato se avessi dovuto affrontare la separazione dalla tua famiglia, il rischio di essere arrestato, la fuga, la fame, l'assenza di sonno? Quali pensi possano essere i sentimenti che avresti potuto provare?

Prova a descrivere il rapporto tra i due fratelli Maurice e Joseph.

In quali scene del film viene messo in evidenza il forte legame tra Maurice e Joseph?

Come si manifestano i valori e gli insegnamenti trasmessi dal padre ai due ragazzi?

Cosa ti ha suscitato la scena drammatica dello schiaffo? Prova a spiegarne le motivazioni.

Perché è importante ricordare gli eventi del passato?

Quando diventa obbligatorio indossare la stella gialla, Maurice e Joseph, sono vittime di ingiurie da quegli stessi compagni che prima erano loro amici. Prova a spiegare questo cambiamento e a pensare se tra i tuoi compagni di classe ci sono stati episodi di discriminazione.

Nella vita l'uomo si trova costretto a fare delle scelte importanti, prova a ripercorrere gli incontri di Maurice e Joseph lungo il loro difficile cammino.



Indicazioni bibliografiche:

Un sacchetto di biglie di Joseph Joffo (a partire dai 9 anni)
Un sacchetto di biglie di Vincent e Kris Bailey, Joseph Joffo (a partire dai 10 anni)
La portinista Apollonia di Lisa Lesci e Emanuela Orciani (a partire dai 6 anni)
La città che sussurrò di Jennifer Elvgren e Fabio Santonaro (a partire dai 7 anni)
L'ultimo viaggio. Il dottor Korczak e i suoi bambini di Irène Cohen Janca e Maurizio A. G. Quarello (a partire dagli 8 anni)
L'isola in via degli uccelli di Uri Orlev (a partire dagli 11 anni)

L'eroe invisibile di Luca Cognolato e Silvia Del Francia (a partire dai 12 anni)
Maus di Art Spiegelman (a partire dai 13 anni)
Un libro per Hanna di Mirjam Pressler (a partire dai 13 anni)
Sitografia:
<http://www.shoah.acs.beniculturali.it>
Archivio delle testimonianze in lingua italiana dello USC Shoah Foundation The Institute for Visual History and Education creato da Steven Spielberg.

<http://yngyadvashem.org/>
L'ente nazionale per la Memoria della Shoah Yad Vashem ha raccolto i volti, i nomi e le storie di milioni di vittime della Shoah.
<http://www.historialudens.it/didattica-della-storia/90-la-didattica-della-shoah.html>
Materiali, suggerimenti e percorsi didattici secondo il Piano nazionale per la Memoria della Shoah Yad Vashem.